

l'alleanza con Fiat, il giudice che si occupa del dossier Chrysler, Arthur Gonzales, ha dato il disco verde alla vendita per asta della maggior parte degli asset della società. Entro il 20 maggio potranno pervenire offerte concorrenti, e una settimana dopo sarà decretato il vincitore. Le attività cedute andranno ad una nuova società, che vedrà come azionista principale l'Uaw, il sindacato delle quattro ruote Usa, con il 55%. Fiat partirà con il 20%, per poi salire con la possibilità di arrivare fino al 51% una volta che la nuova Chrysler avrà restituito i prestiti statali. Quote minori andranno ai governi statunitense e canadese, che verseranno 10,5 miliardi di dollari complessivi nella newco, e ai creditori.

OPEL, INGRESSO STATALE?

Sul fronte Opel, invece, l'operazione di acquisizione per Fiat resta in salita. Il sindacato dei metalmeccanici tedesco, Ig Metall, ha chiesto

ENEL

Il consiglio di amministrazione dell'Enel ha deliberato l'attuazione della delega ad aumentare il capitale sociale per un importo di 8 miliardi di euro entro il 31 dicembre 2009.

un intervento diretto dello Stato nel capitale del gruppo. Il segretario generale del sindacato, Berthold Huber, spiega che l'intervento chiarirebbe il significato che hanno per il governo la Opel e le migliaia di posti di lavoro dell'azienda e dell'indotto. Huber ha anche sottolineato di nutrire ancora dubbi sul piano di Marchionne, nonostante siano già state smentite le indiscrezioni secondo le quali in caso di acquisizione della Opel e delle attività europee di Gm verranno tagliati circa 18mila posti di lavoro in Europa. Preoccupazione per un'eventuale fusione la esprimono peraltro anche i sindacati italiani unitariamente, con il leader Cgil Guglielmo Epifani che parla di «rischi occupazionali» e torna a chiedere un incontro con governo e vertici Fiat.

La maggiore concorrente di Fiat in Germania, Magna, accusa intanto perdite per 200 milioni di dollari nel primo trimestre, su un fatturato sceso del 46%. Non ci sarà alcun dividendo trimestrale. ♦



Alitalia | I primi mesi della nuova compagnia sono molto difficili

Il lento decollo di Alitalia Berlusconi e Spinetta a difesa dei «patrioti»

Ritardi, disservizi, tariffe troppo alte. Anche il presidente della Lombardia, Formigoni, protesta. Ma per Berlusconi, che ieri ha incontrato Colaninno, Sabetli e Spinetta, va tutto bene: «Un servizio preciso e confortevole».

MARCO TEDESCHI

MILANO
economia@unita.it

È capitato persino a Formigoni, presidente della regione Lombardia, grande elettore di Berlusconi: un Milano-Roma con ore di ritardo e posti solo in piedi. È la nuova Alitalia. Questa la realtà. L'assessore ai trasporti lombardo, Raffaele Cattaneo, varesotto, ha consigliato al suo presidente: «Abbandoni Alitalia e i suoi disservizi e venga a Malpensa anche per recarsi a Roma». Magari con Lufthansa. Formigoni non s'è accontentato: «Il servizio che offre Alitalia non è sufficiente. Urge aprire le rotte nazionali, la stessa Roma-Milano, ad altre compagnie che potrebbero, in concorrenza con Alitalia, garantire un servizio migliore a prezzi più bassi. Quelli del Roma-Milano sono veramente inaccettabili».

TARIFE TROPPO ALTE

Alla nuova compagnia non si risparmiano le critiche: ritardi, disservizi e tariffe troppo alte. Ieri sono stati i suoi vertici (Colaninno e Sabetli per Cai, Spinetta per Air France) a dare spiegazioni al regista "elettorale" della operazione, cioè al presidente del Consiglio.

Nella conferenza stampa Berlusconi ha mostrato ottimismo: «Nella prima fase erano inevitabili i problemi, ma in poco tempo ci sarà un

servizio preciso e confortevole come ci si aspetta da una compagnia di bandiera. Personalmente ho potuto constatare in tutti l'assoluta fiducia in una soluzione dei problemi». Tutto a posto, dunque. E i conti vanno anche meglio di quanto si potesse pensare. «La situazione della tesoreria di Alitalia è addirittura migliore del previsto», ha commentato il presidente di Air France, Spinetta, che ha poi parlato di un rilancio dei voli sulle città e sulle regioni italiane, idea che piace al premier: «È importante che Alitalia venda nel mondo le nostre città d'arte», ha commentato Berlusconi. Il seguito è stato, con Berlusconi, la ripresa della polemica con i sindacati, colpevoli secondo lui di aver fatto fallire il primo accordo con Air France.

Il primo commento è arrivato da Pierluigi Bersani, responsabile economico del Pd: «La prossima vol-

**Imbroglia
Bersani: «Migliaia di cittadini intrappolati in una truffa di Stato»**

ta Berlusconi chiami a partecipare anche gli azionisti, i contribuenti e i lavoratori cassaintegrati, perché a questo punto mi pare giusto tirare le somme con tutti su una vicenda per cui tanti hanno da chiedere conto al governo». In particolare, Bersani ha sollecitato una risposta chiara su «dove è finita quella garanzia di continuità aziendale che aveva promesso e che ha intrappolato in una truffa di Stato migliaia di cittadini». ♦

Affari

EURO/DOLLARO: 1,3299

MIBTEL 15.817 +1,76%	S&PMIB 20.104 +2,13%
----------------------------	----------------------------

PIANO

Bper

La Banca Popolare dell'Emilia Romagna prevede di raggiungere un utile netto di 365 milioni nel 2011 (208 mln nel 2008) e un ritorno sul capitale netto al 12,1 per cento.

IN UTILE

Cairo

Cairo Communication ha chiuso il primo trimestre 2009 con un utile netto di 2,5 milioni (+1,1% sullo stesso periodo del 2008). I ricavi consolidati sono scesi del 7,1% a 61,7 milioni.

A LONDRA

Ferrari

Inaugurato il primo Ferrari Store sul territorio inglese al 193-197 di Regent Street, nel cuore di Londra. Taglio del nastro per il pilota Kimi Raikkonen e Dany Bahar della Ferrari.

VOTO

San Pellegrino

Si è conclusa la consultazione dei lavoratori della San Pellegrino sull'accordo tra sindacati ed azienda sulla riorganizzazione del gruppo della Nestlé. I dipendenti hanno approvato l'intesa con l'85% di voti favorevoli.

SIEMENS SOLARE

Ferrarelle

Il settore Energy di Siemens ha realizzato un impianto fotovoltaico per conto di Ferrarelle, azienda leader delle acque minerali. Realizzato a Riardo (Napoli) l'impianto raggiunge picchi di capacità fino a 1 megawatt.

COMUNICAZIONE

Bitmama

Si chiama «Bitmama», la nuova realtà nel campo della comunicazione digitale, che nasce dall'unione di Testaweb, della Armando Testa e di Aware, della Reply. La nuova web agency è stata presentata a Torino.